

Ceranesi, ancora chiusa la strada di Santa Marta. Domani il “flash stop” del M5S

di **Redazione**

28 Marzo 2019 - 12:38



Genova. “Nel silenzio e nell’indifferenza delle istituzioni locali, **la strada provinciale di Ceranesi, sulla sponda sinistra del torrente Verde, è ancora chiusa** in barba alle sacrosante richieste dei cittadini di messa in sicurezza e ripristino della regolare viabilità. Insiste, infatti, il pericolo di smottamento del versante sovrastante l’arteria di collegamento tra bassa e alta Valle”, lo fa notare il Movimento 5 Stelle in Regione Liguria spondo le proteste dei cittadini e del M5S in Comune a Ceranesi.

“Continuano i disagi per i residenti del quartiere di Santa Marta e intanto il commercio di questa piccola borgata lentamente muore - denuncia il capogruppo in Consiglio comunale Gerardo Altosole -. Inconcepibile il silenzio sia dell’amministrazione comunale sia di quella metropolitana! Per denunciare l’immobilismo che sta mettendo in ginocchio l’intero quartiere, il M5S organizza una protesta di fronte al Palazzo comunale: alle 14.00 del 29 marzo, **subito prima che incominci il Consiglio comunale previsto alle 15.00, una panchina nera accoglierà la Giunta in piazza.** Rappresenta la maglia nera che simbolicamente attribuiamo alla Giunta e la morte della borgata di Santa Marta. Sappiamo che i cantieri in zona sono stati avviati ma, stando al calendario dei lavori, per la riapertura si dovranno aspettare almeno 2 anni”.

“Non ci sono scuse. Ricordiamo che il Governo, con il decreto di gennaio, ha sbloccato fondi e avviato iter di sburocratizzazione per i piccoli comuni affinché questi possano mettere in sicurezza strade e scuole di competenza. Si tratta di centinaia di milioni di euro, con cui si sarebbe potuto far fronte all’emergenza della strada provinciale con tempistiche decisamente più ristrette - dichiarano la capogruppo regionale Alice Salvatore e il

consigliere regionale Marco De Ferrari -. Le lunghe tempistiche delle amministrazioni sono dunque inaccettabili: mancando il passaggio veicolare, il quartiere potrebbe assistere a un inesorabile, drammatico declino e molti commercianti potrebbero essere costretti ad abbassare definitivamente la saracinesca”.